

BIBLIOTECA DI LAVORO

Quindicinale a cura del gruppo sperimentale coordinato da MARIO LODI
Editore Luciano Manzuoli - via G. Modena 20/22 - 50121 Firenze - tel. 055/577304
Dir. resp. Giampaolo Taurini - reg. Trib. Firenze n. 2249 del 4-12-72
Anno IV - N. 43 - 11-30 Ottobre 1975 - abb. annuo (15 numeri) L. 6.000 - questo numero L. 500
St. Nuova Grafica Fiorentina

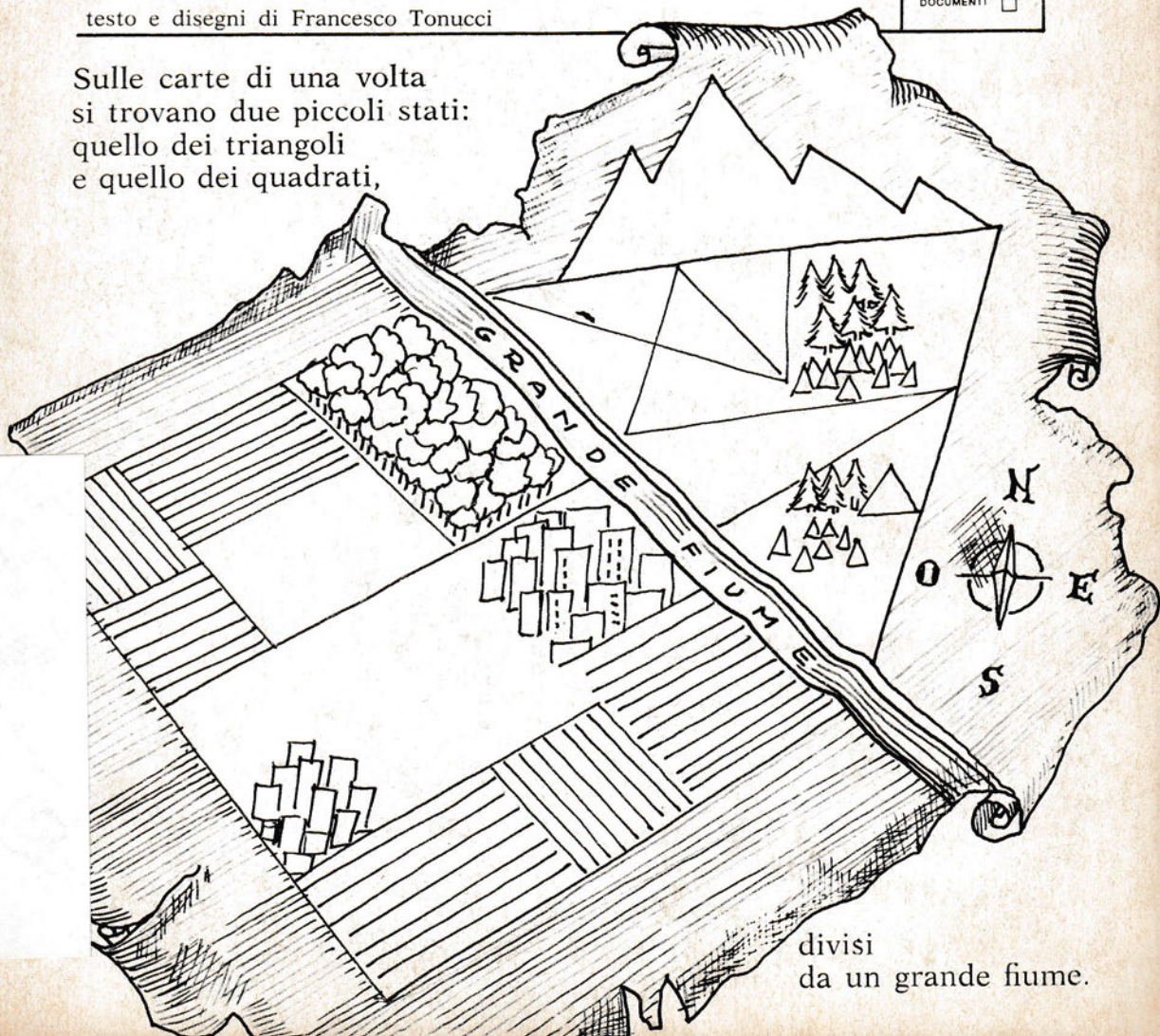
43

QUADRATI E TRIANGOLI

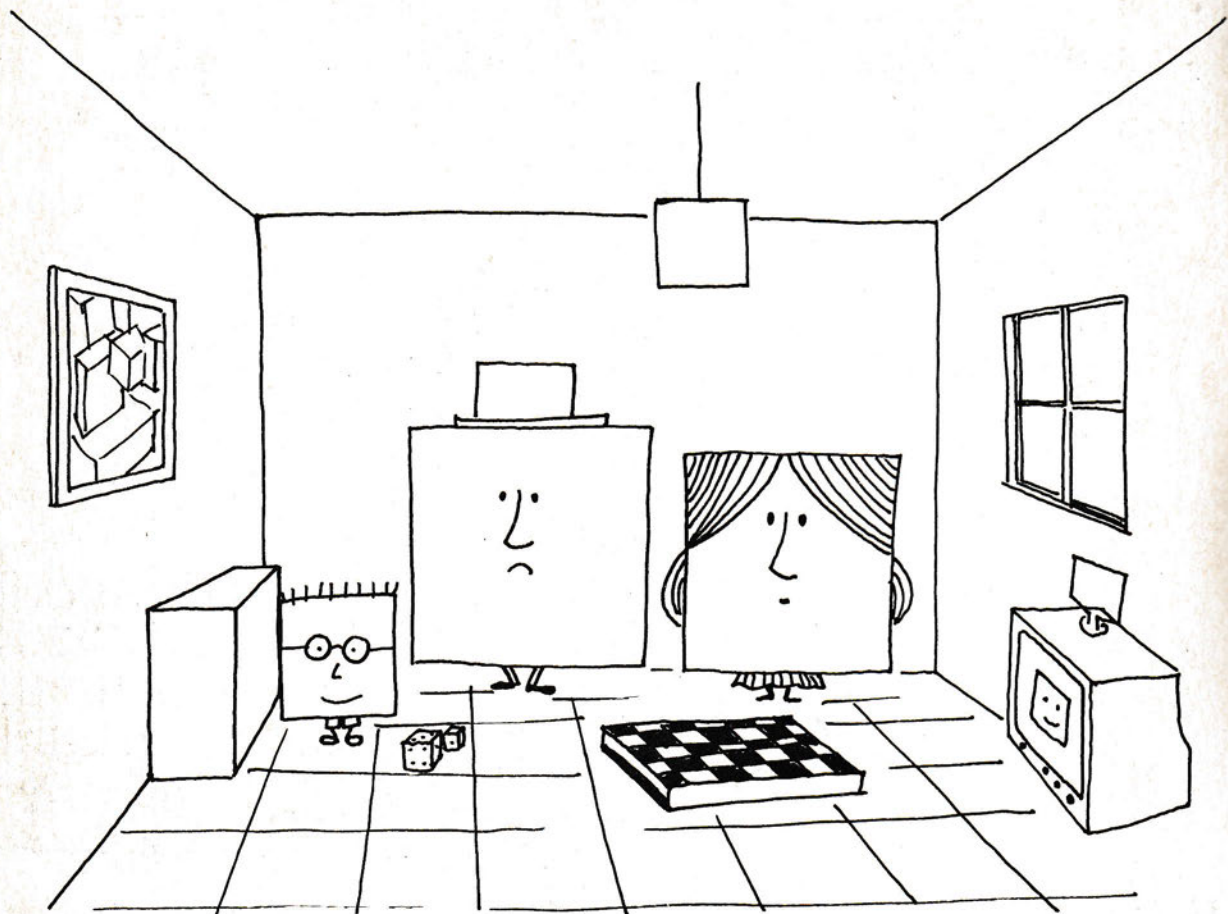
testo e disegni di Francesco Tonucci

LETTURE
GUIDE
DOCUMENTI

Sulle carte di una volta
si trovano due piccoli stati:
quello dei triangoli
e quello dei quadrati,



divisi
da un grande fiume.



I quadrati abitano in case comode, piastrellate, con mobili ed elettrodomestici, con quadri alle pareti (specialmente cubisti). Mangiano quasi sempre quadrucci in brodo. Sono tutti uguali, seri, retti, insomma gente « quadrata ». I giochi più diffusi sono la dama e i dadi.

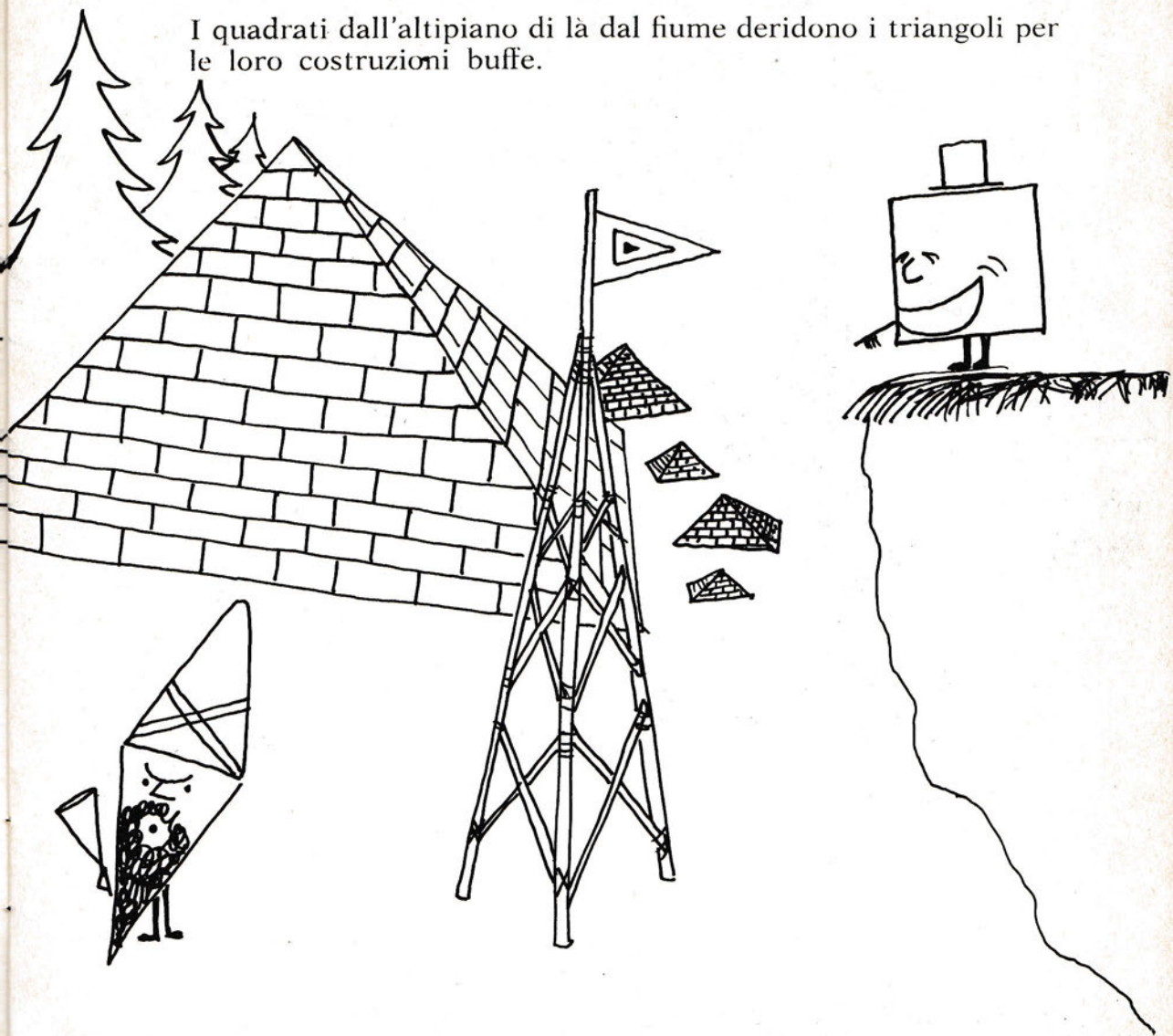


La loro città è fatta di grossi palazzi squadrati.

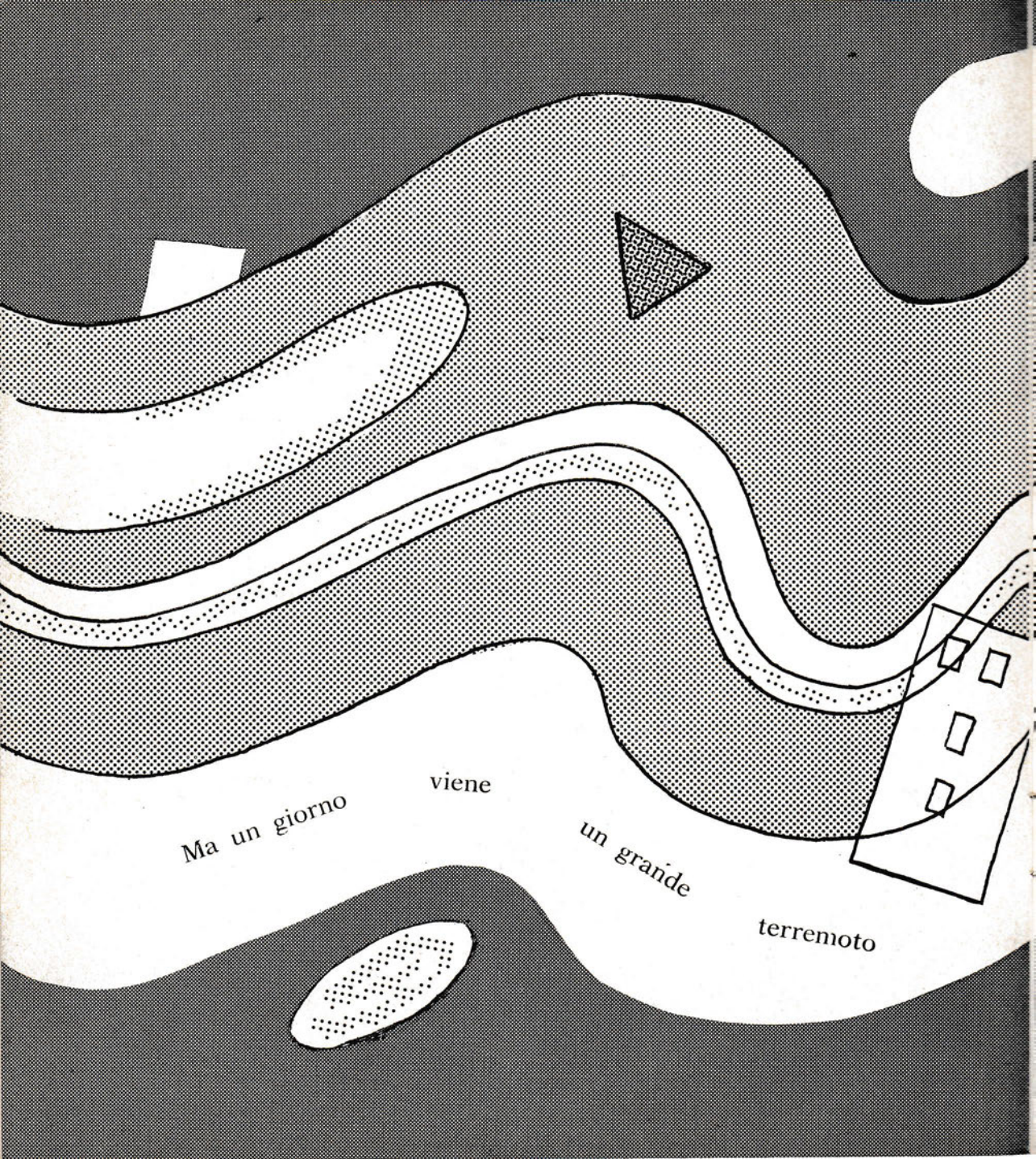


I triangoli abitano nelle tende; costruiscono piramidi grandi e piccole. Sono allegri e diversi fra loro (alcuni sono più acuti, altri più ottusi). Coltivano abeti, suonano il triangolo e la balalaica.

I quadrati dall'altipiano di là dal fiume deridono i triangoli per le loro costruzioni buffe.



Un vecchio ex brigante porta ancora il pan di zucchero e ha il trombone.

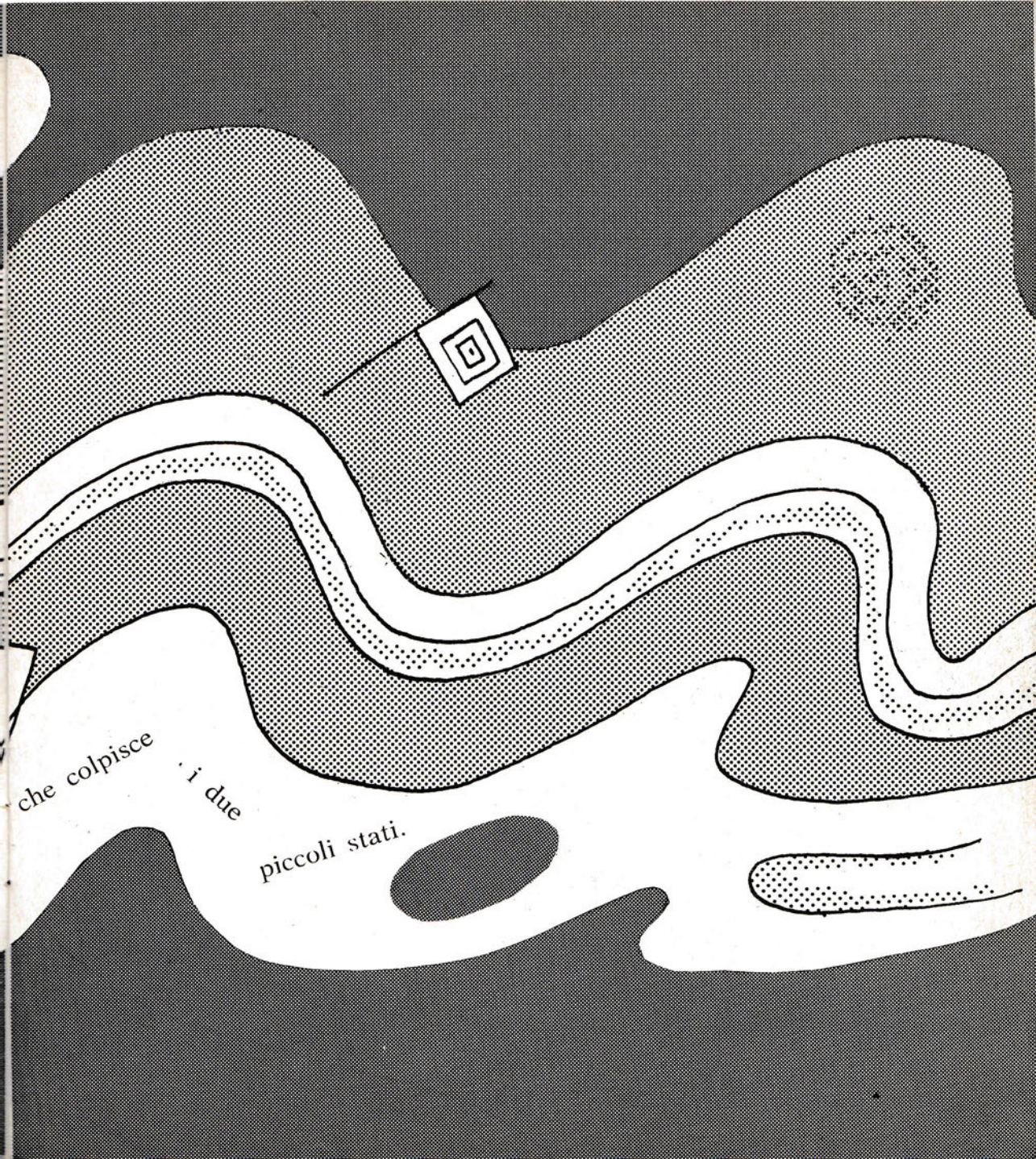


Ma un giorno

viene

un grande

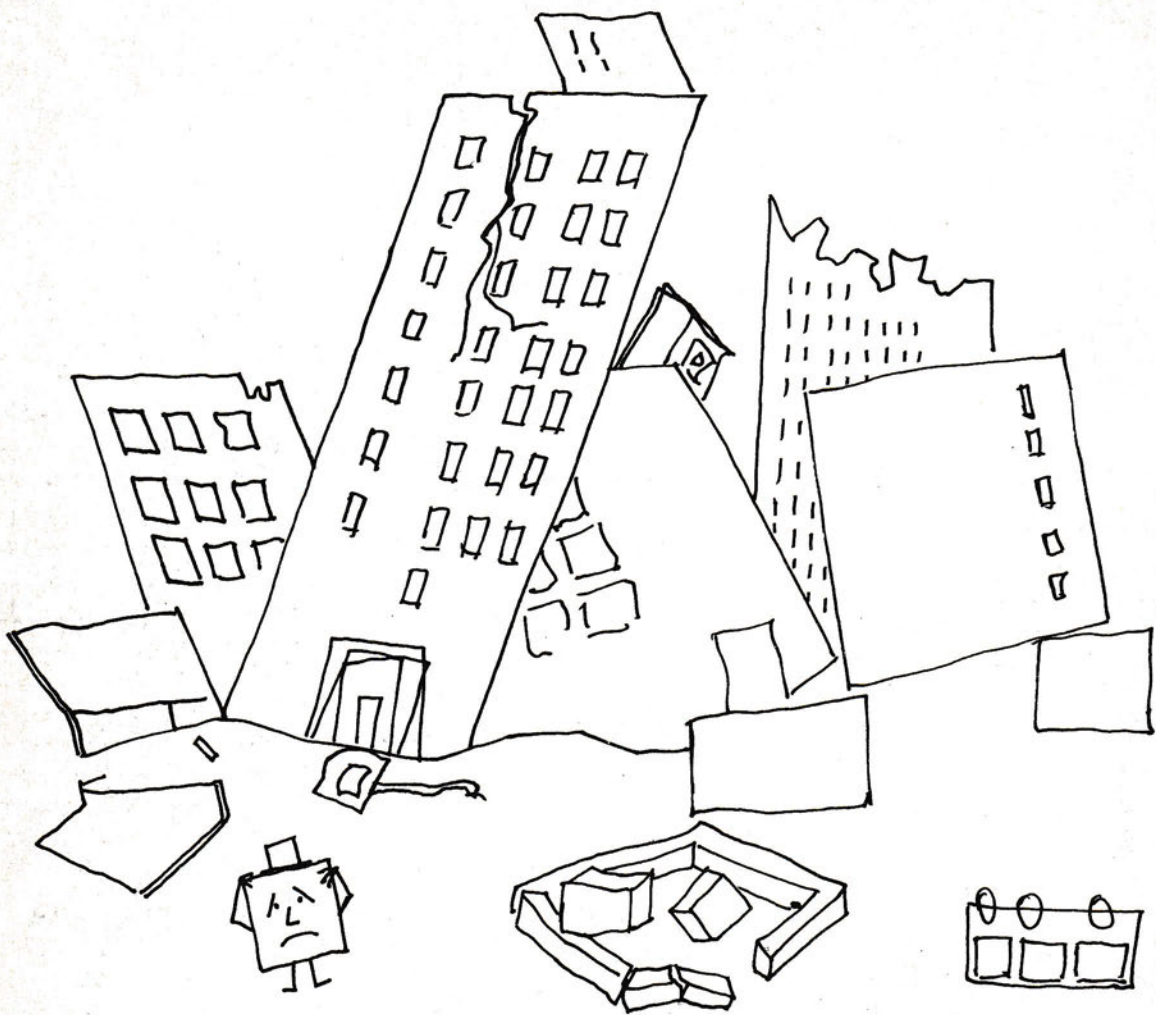
terremoto



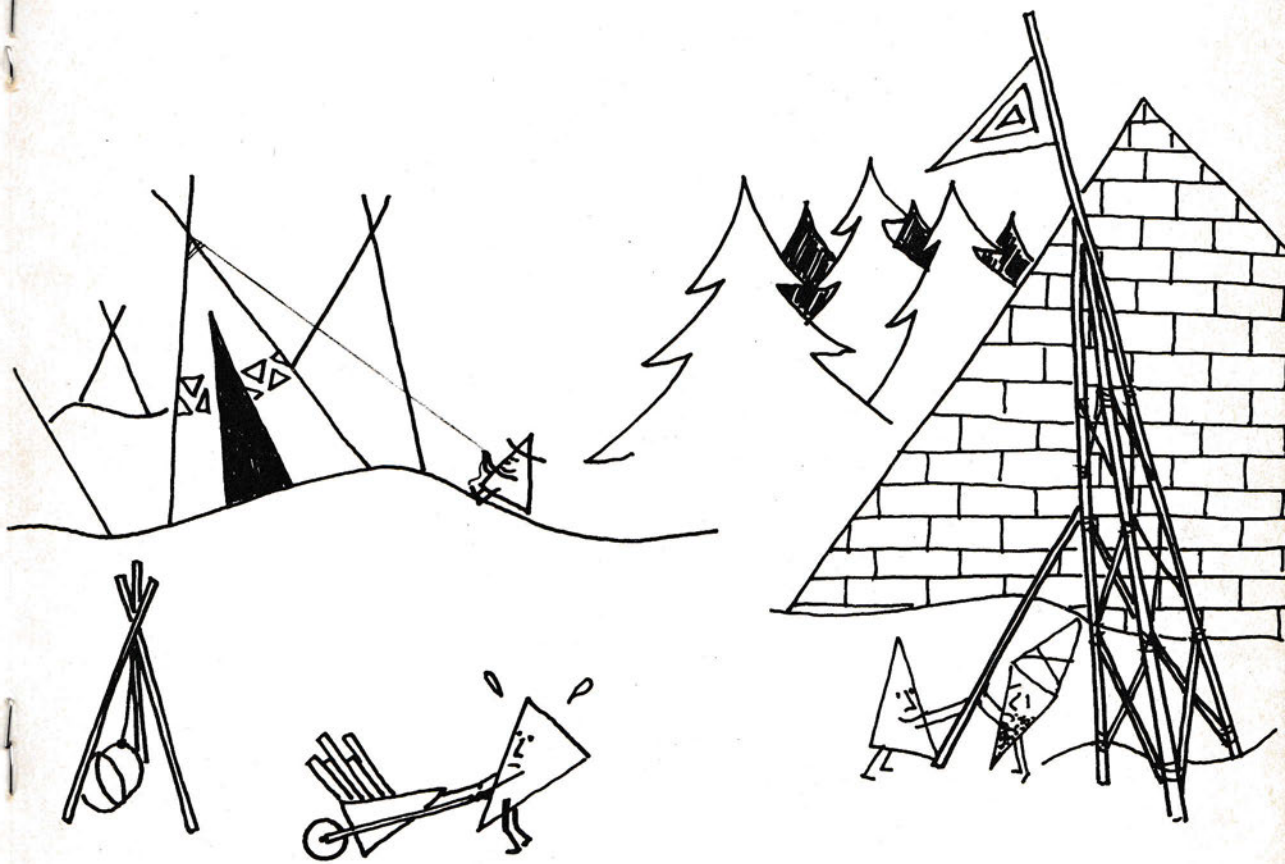
che colpisce

i due

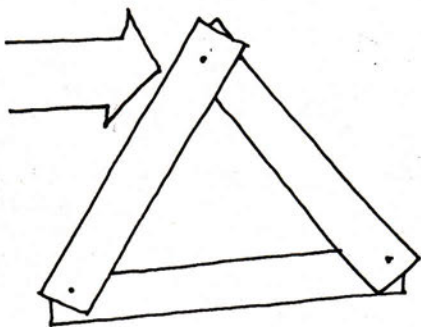
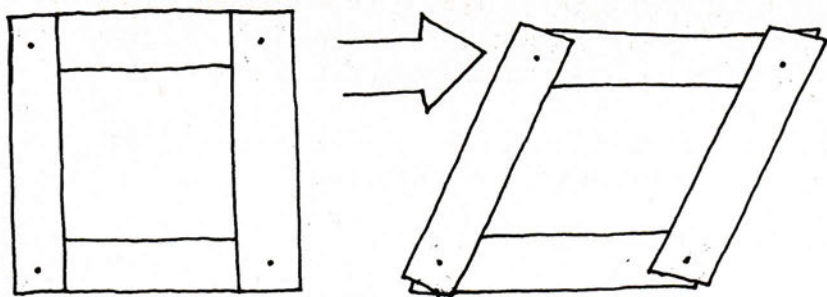
piccoli stati.



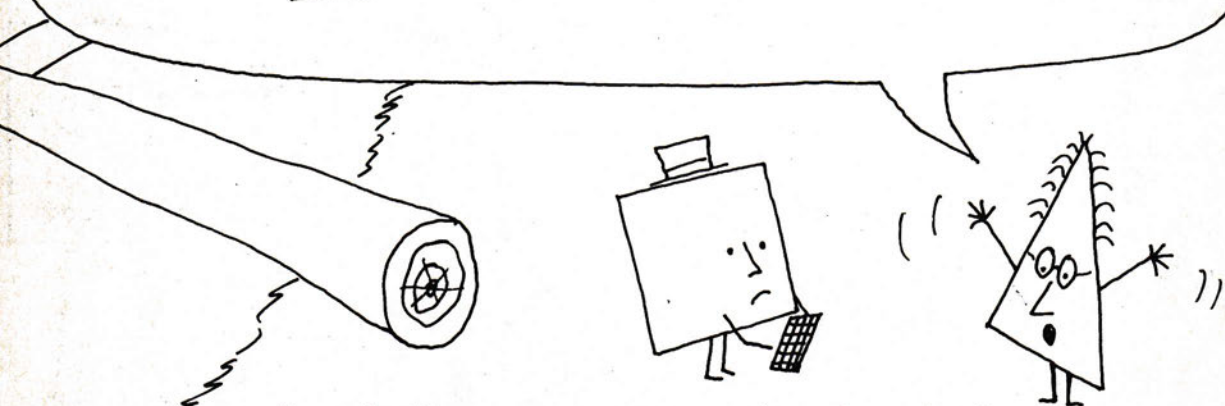
Il paese dei quadrati viene distrutto: i palazzi, le finestre, i quadri, i cartelloni, le fontane, tutto si deforma, si storce. Nulla rimane quadrato, solo la testa della gente.



Il paese dei triangoli invece subisce solo lievi danni.



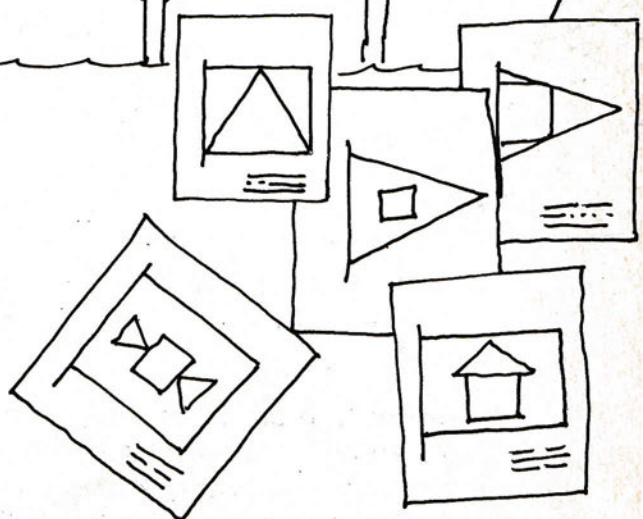
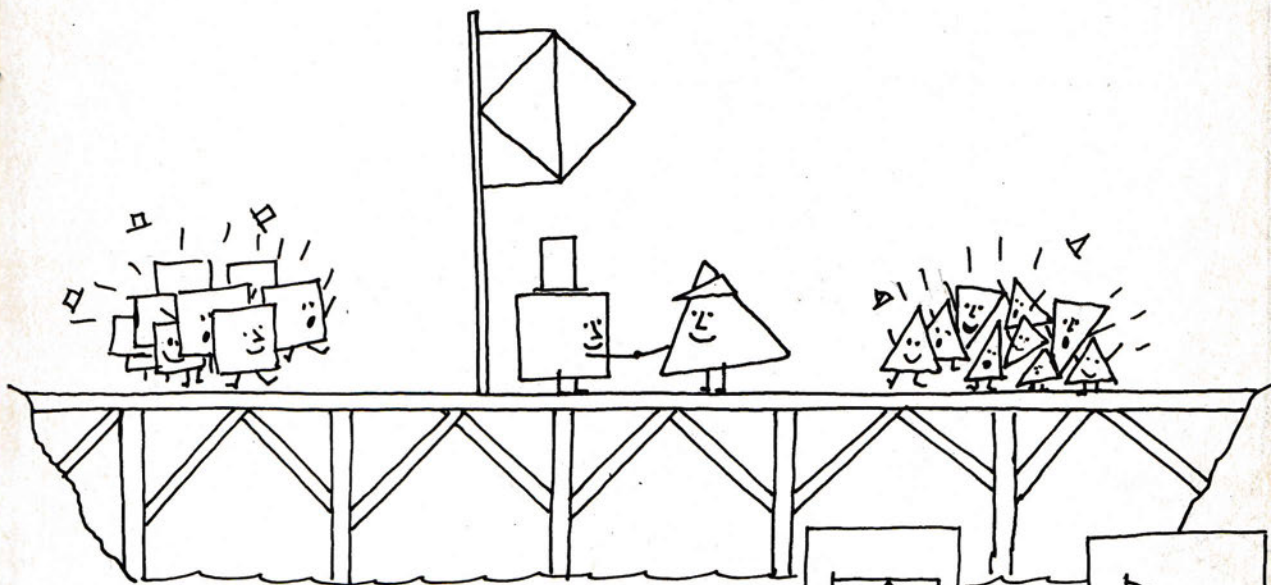
Una cornice di legno quadrata fissata con un chiodo agli angoli si piega e si deforma sempre se si spinge forte; una cornice triangolare invece non potrà mai deformarsi, potrà rompersi ma mai cambiare forma. Questa è la nostra forza.



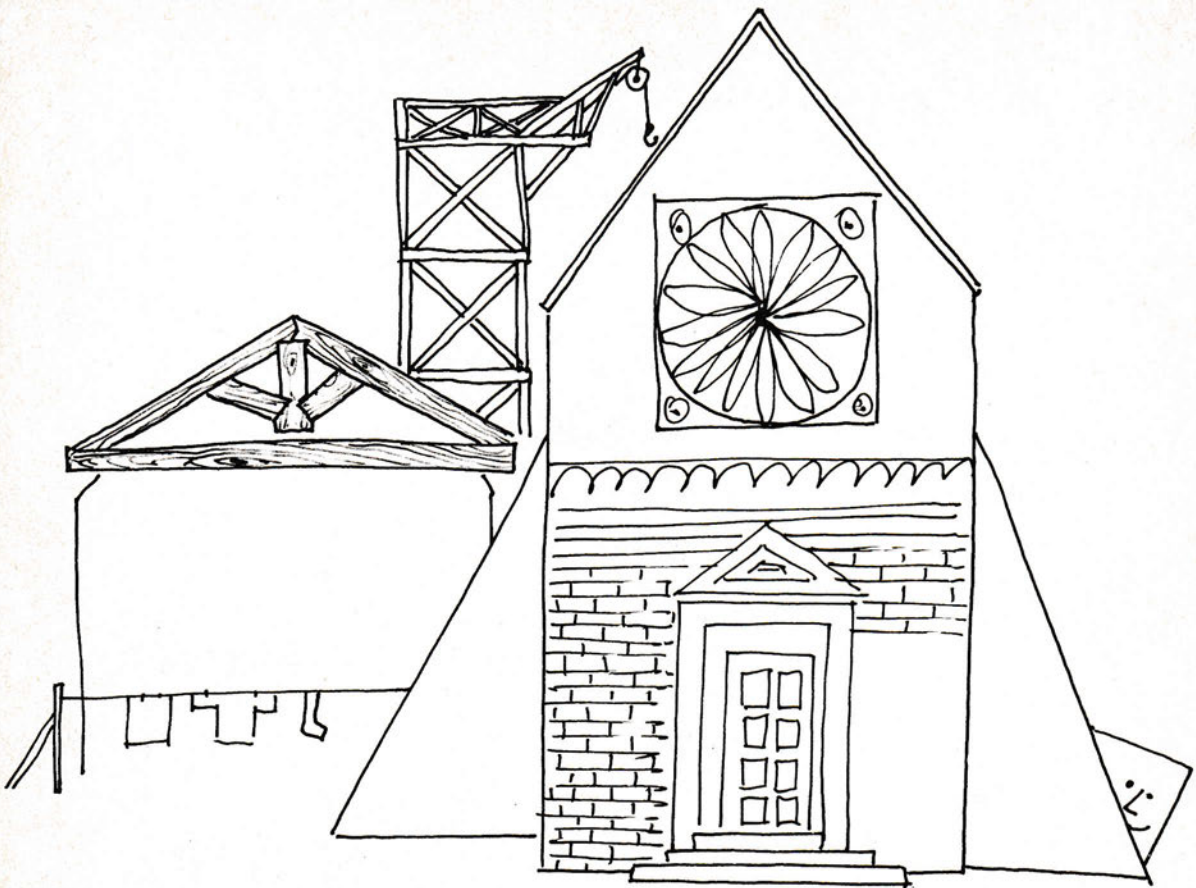
Approfittando di un grosso tronco caduto, i quadrati mandano un ambasciatore al di là del fiume. A lui i triangoli, senza segreti, spiegano le ragioni della loro forza. L'ambasciatore prende appunti su un taccuino a quadretti.

Informati dall'ambasciatore i quadrati chiedono di allearsi con i triangoli. I due piccoli stati si uniscono e ora possono nascere tante cose nuove mettendo insieme la comodità del quadrato e la forza del triangolo.

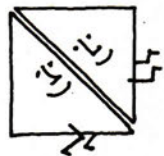
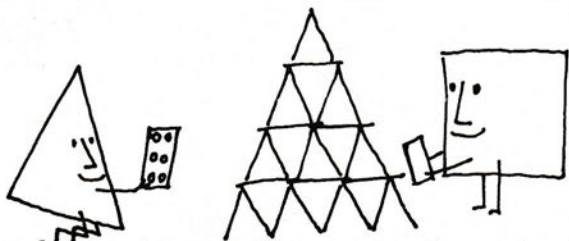
Prima di tutto si costruisce un ponte che unisce le due regioni, formato, come si vede, di triangoli e di quadrati.



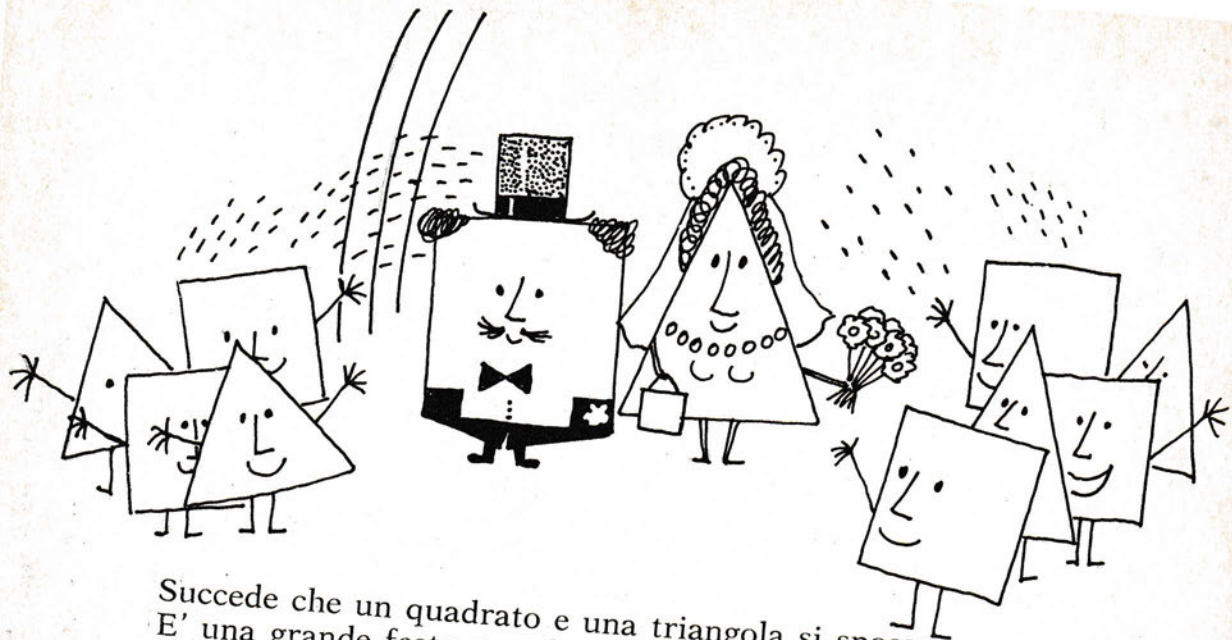
Il nuovo stato
ha anche una nuova bandiera
scelta fra tante proposte.



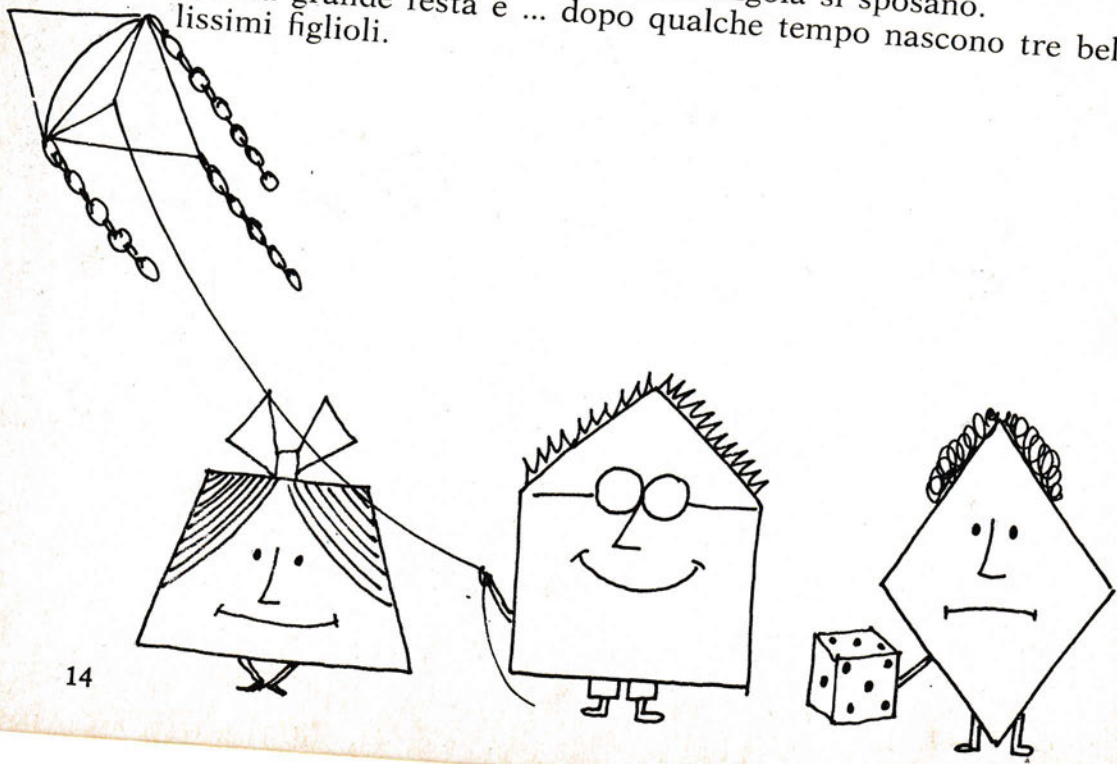
Sorgono costruzioni nuove, più belle e più sicure.



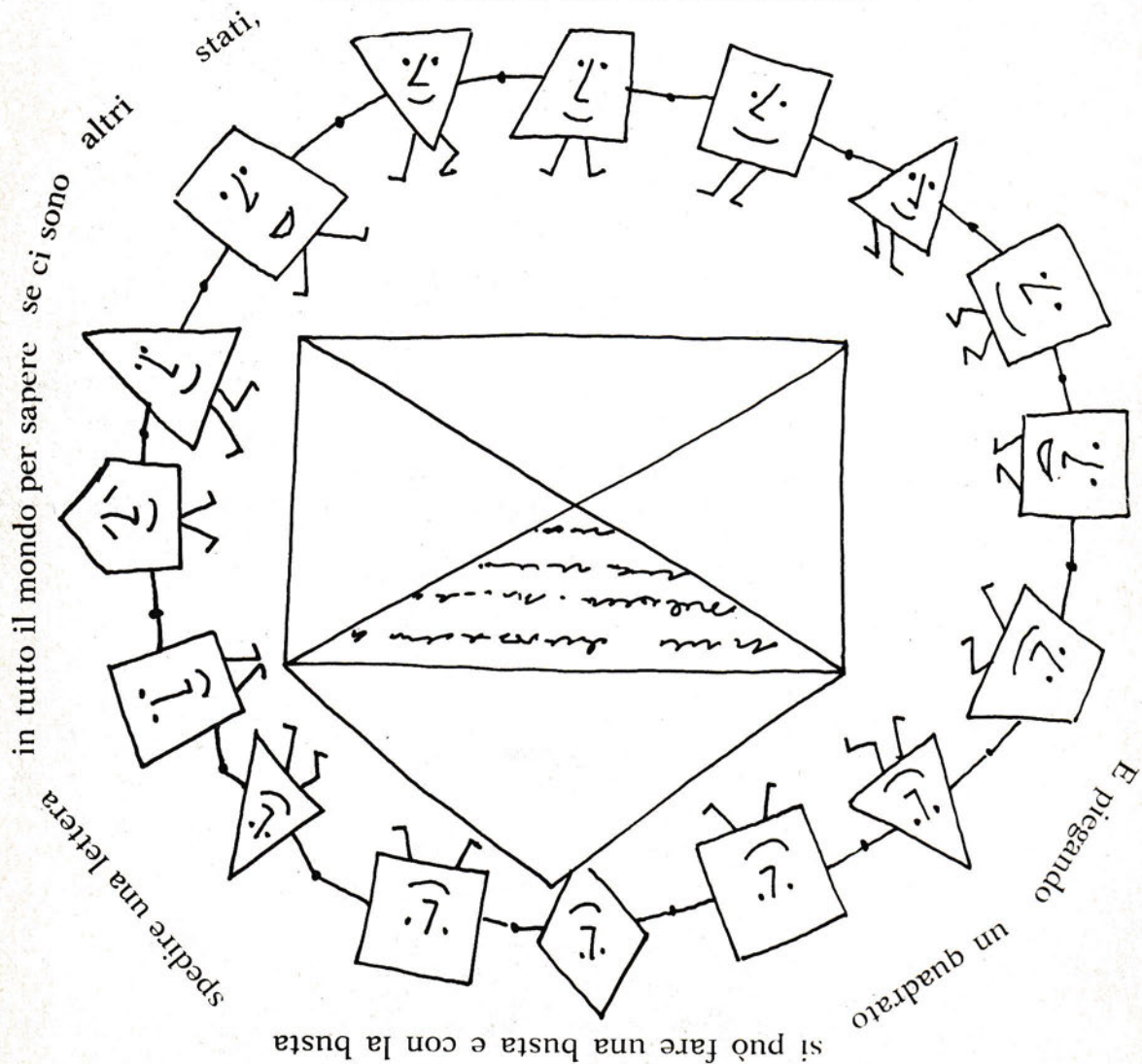
I bambini triangoli insegnano ai quadrati a fare i castelli con le cartè. Giocando a nascondino un quadrato mezzo nascosto viene scambiato per un triangolo e due triangoli per un quadrato.



Succede che un quadrato e una triangola si sposano.
E' una grande festa e ... dopo qualche tempo nascono tre bellissimi figlioli.



diversi da loro con cui collaborare...



Questa è una storia che come tutte le storie è lunga e piena di particolari, ma l'abbiamo raccontata in fretta, in poche pagine e in poche parole.

Potreste continuarla voi cercando di immaginare, trovare, disegnare, costruire ecc.:

a) quanti altri oggetti, strumenti, attività possono avere i quadrati e i triangoli prima di unirsi: (mobili, strumenti musicali, giochi, cibi, vestiti ecc.);

b) quanti altri oggetti, strumenti, attività possono fare dopo che si sono uniti: (le bandiere, i fogli, le costruzioni, i giochi, ecc.).

Buon lavoro.

